



COMUNE DI ADRANO
(Città Metropolitana di Catania)
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 34086 del 25/10/2021

Ai Responsabili di Settore
e, p.c. Al Commissario Straordinario
S E D E

OGGETTO: Rientro in presenza del personale. Direttive.

A seguito della legislazione emergenziale da Covid-19 e delle previsioni ordinamentali in materia di smart working, è stata da ultimo introdotta una disciplina per implementare il rientro in presenza dei dipendenti pubblici. Segnatamente, si evidenziano il DPCM 23 settembre 2021 sul rientro in presenza come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nel settore pubblico ed il Decreto 8 ottobre 2021 sulle modalità organizzative dello smart-working nella PA.

Nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 settembre 2021 (G.U. Serie Generale n. 244 del 12-10-2021) il Governo stabilisce che, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni è quella svolta in presenza. Le amministrazioni sono comunque chiamate ad assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

Col Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica, dell'8 ottobre 2021 (G.U. Serie Generale n. 245 del 13-10-2021), il Governo detta le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

In base al Decreto, entro il 30 ottobre, le Amministrazioni devono organizzare le attività dei propri uffici stabilendo le misure organizzative ed assicurando, comunque, da subito il rientro in presenza del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e di quello preposto alla erogazione di servizi all'utenza (back office). Le PA potranno garantire la flessibilità degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza, anche mediante l'ausilio di piattaforme digitali già impiegate.

In attesa della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile e degli obiettivi del lavoro agile (da definirsi ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80) nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), lo svolgimento della prestazione in modalità agile è soggetto a specifiche condizioni:

- non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- è necessaria un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, "dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza";
- è necessaria una piattaforma digitale o un cloud o comunque strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni;
- è prevista la predisposizione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- l'ente è tenuto a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- è necessaria la stipula di un accordo individuale di lavoro agile ex art.18 comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Per i soggetti titolari di funzioni di coordinamento, i Responsabili di Settore e i responsabili di procedimento occorre garantire il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa.

Ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, deve prevedersi la rotazione del personale impiegato in presenza.

Il Decreto prevede che i nuovi accordi individuali per lo smart working ricomprendano "almeno":

- 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Gli accordi individuali già stipulati in data anteriore a quella di entrata in vigore del Decreto 8 ottobre 2021 restano validi a condizione che siano rispettate le nuove condizionalità introdotte o che siano ad esse tempestivamente adeguati.

Il Decreto prevede la pubblicazione di Linee guida sulla ridefinizione, da sottoporre alla contrattazione collettiva con le organizzazioni sindacali per la parte relativa ad obiettivi, modalità e criteri della prestazione agile.

Il Responsabile del Settore IV, servizio risorse umane è incaricato dell'attuazione delle nuove disposizioni del decreto, con le modalità che saranno ulteriormente definite di concerto con chi scrive e l'A.C..

Distinti saluti

25/10/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Innocenza Battaglia

